

Proteste a sinistra per l'asse Sarkozy- Ratzinger

Il cardinale André Vingt-Trois, arcivescovo di Parigi e presidente dell'episcopato francese, ha spiegato ai giornalisti che il Papa non è come un capo di una multinazionale in visita alle filiali e, dunque, le sue raccomandazioni ai vescovi di Francia sono «fraterne». «Non siamo in subordinazione servile – ha aggiunto –, mai abbiamo avuto l'ombra di dubbio che il suo discorso potesse essere una critica». Fraterno o no, Benedetto XVI domenica scorsa ha richiamato all'ordine la Chiesa francese. Qualcuno pensa o peggio pratica deleghe di funzioni sacerdotali ai diaconi e ai laici? Il Papa lo vieta e ribadisce che nessuno può sostituire il prete. I sacerdoti, non potendo dare la comunione ai divorziati risposati, hanno forse deciso di dare loro una benedizione in coppia? Ratzinger li bacchetta: «Non si possono ammettere le iniziative che mirano a benedire le coppie illegittime». L'episcopato francese si è perso a discutere su come impartire le catechesi ai fedeli? Benedetto XVI avverte che l'importante non è il metodo ma il contenuto. E la «sana collaborazione» tra la Chiesa e lo Stato felicemente incoraggiata dalla «laicità positiva» di cui parla il presidente Sarkozy? Siccome ora bisogna passare al concreto è indispensabile lo sguardo vigile del Vaticano. Ratzinger, infatti, sottolinea l'importanza del proprio nunzio all'interno della commissione mista istituita fin dal 2002 dall'allora Primo ministro socialista Lionel Jospin. Infine, i vescovi francesi che sono molto impegnati nel dialogo con le altre chiese cristiane e con le altre religioni, dovranno fare attenzione a «discernere» gli incontri che «favoriscono conoscenza e rispetto reciproci» da quelli che invece condurrebbero «in vicoli ciechi». Nella sua visita francese Papa Ratzinger ha redarguito i

riformatori anche attraverso l'accurata restaurazione di segni liturgici come la comunione in ginocchio. E questo anche nel rito conciliare «ordinario». Poi, parlando ai 160 vescovi, ha sottolineato che il suo decreto per l'esercizio dell'antica messa tridentina serve all'unità della Chiesa. Porte apertissime per i lefebvriani, specialmente per quelli di area attigua agli scismatici veri e propri.

Intanto la Francia laica, soprattutto la sinistra, protesta contro Sarkozy che ha insistito ancora sulla sua laicità «positiva». Ma anche nella Chiesa ci si comincia a domandare che cosa ci sia dietro lo show di Sarkozy all'Eliseo e qualcuno nota che il Presidente stavolta non ha ripetuto che il credente è «migliore» rispetto a chi non crede: una frase che aveva invece pronunciato a Roma, in Laterano, un colpo mortale – obiettano i socialisti – alla laicità che non ammette aggettivi.

Ful. Fa.